

**ESAME DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA
LIBERA PROFESSIONE DI PERITO AGRARIO
PROVE SCRITTE**

SESSIONE 1993

1ª PROVA – Dopo aver analizzato le caratteristiche pedoclimatiche di un'area di sua scelta, il candidato proceda alla descrizione di un'azienda agricola viticola di tipo capitalistico. Descriva poi le scelte e le modalità per l'impianto di un nuovo vigneto.

2ª PROVA – Facendo riferimento alla legislazione regionale vigente, il candidato ipotizzi un programma di ristrutturazione di un'azienda agricola e ne esprima il giudizio di convenienza. Ipotizzando poi un finanziamento a tasso agevolato pari all'80% dell'intervento, prepari il relativo piano di ammortamento.

SESSIONE 1994

1ª PROVA – Un imprenditore che coltiva attualmente nella sua azienda anche grano, chiede al perito un piano per migliorare la redditività della coltura. Il candidato, dopo aver descritto l'azienda oggetto di intervento, la sua organizzazione produttiva e le caratteristiche attuali della coltivazione (specie, varietà, superficie coltivata e suo posto nella rotazione, tecniche di coltivazione, qualità e quantità dei fattori della produzione impiegati, resa per ettaro, reddito netto della coltivazione), reimposti tecnicamente ed economicamente un piano di coltivazione al fine di ottimizzare il reddito netto della coltura.

2ª PROVA – Un fondo esteso per ha 7.80, sito in pianura, irriguo con ordinamento a colture erbacee industriali e ortive, deve essere diviso tra due eredi legittimi. Il fondo è dotato di un fabbricato colonico con tre vani, accessori, un deposito per attrezzi e un magazzino. Un tecnico viene incaricato di:

- dividere il fondo in due quote pressochè uguali, con eventuale integrazione di denaro non superiore al 15% del valore della singola porzione;
- eseguire il frazionamento e redigere il necessario tipo;
- accatastare le due quote.

Il candidato descriva il fondo in tutte le sue caratteristiche strutturali, illustri i criteri operativi della divisione, esemplifichi il tipo di frazionamento ed esponga nei particolari le operazioni necessarie all'accatastamento.

SESSIONE 1995

1ª PROVA – Un'azienda ad indirizzo zootecnico, estesa per ha 90, intende razionalizzare la gestione della sua attività, soprattutto per gli aspetti relativi all'alimentazione del bestiame.

Il candidato descriva in tutti gli aspetti la zona in cui la struttura produttiva è ubicata e caratterizzi, nei più significativi particolari, l'azienda e la sua organizzazione. Formuli quindi un piano di alimentazione, conoscendo che le produzioni foraggere devono soddisfare il 70% delle necessità nutritive del bestiame.

2ª PROVA – Una superficie aziendale di ha 1.60, sita in zona temperata con precipitazioni annue sui 1.100 millimetri, costituita da suolo argilloso calcareo, deve essere investita a frutteto e conseguentemente drenata.

Il candidato completi la descrizione della zona di intervento e caratterizzi, nei rimanenti aspetti, la superficie da trasformare. Illustri poi i criteri per la realizzazione del drenaggio ed analizzi, sotto il profilo tecnico ed economico, le fasi progettuali per la realizzazione dell'opera.

SESSIONE 1996

1ª PROVA – Il candidato, dopo aver precisato il significato di agricoltura sostenibile, illustri le relative tecniche produttive di una o più coltivazioni in una zona di specifica conoscenza, sottolineando gli interventi che si devono attuare per una corretta interpretazione delle modalità di realizzazione di dette iniziative.

2ª PROVA – Un'azienda agricola in zona pedecollinare, estesa per ettari 5, deve realizzare una trasformazione da regime asciutto a irriguo.

Il candidato, dopo aver descritto l'azienda e precisata la situazione ambientale delle zone, illustri il tipo di irrigazione che intende attuare. Analizzi poi, in uno schema progettuale, i fabbisogni idrici delle colture, il sistema per la distribuzione delle acque, i costi della sua realizzazione, formulando infine un approfondito giudizio di convenienza.

SESSIONE 1997

1ª PROVA – Occorre procedere all'impianto di un frutteto per ottenere prodotti di notevole qualità.

Descritta la zona prescelta in tutte le connotazioni agro-ambientali, il candidato illustri gli aspetti strutturali ed organizzativi di un'azienda sulla quale realizzare l'impianto.

Motivi poi adeguatamente le scelte relative alla specie, alle cultivar, al tipo di impianto, alla forma di allevamento.

Specifichi infine le modalità di realizzazione delle operazioni colturali rivolte a privilegiare produzioni con caratteri ben definiti.

2ª PROVA – Il proprietario di un terreno costituito da due particelle catastali, site in una zona in cui è consentita la costruzione di civili abitazioni, ha costruito una palazzina che ricade per i 5/6 sulla particella A e per il rimanente su quella B.

Sulla restante porzione di quest'ultima, lo stesso proprietario ha ceduto il diritto di superficie ad una ditta che ha realizzato un fabbricato di complessivi otto vani, con autonomo accesso.

Un tecnico, officiato dalle due parti, dovrà redigere il tipo mappale e le connesse denunce di modifica.

Il candidato, dopo aver definito gli aspetti grafici della cennata proprietà, illustri le caratteristiche del diritto di superficie ed esponga i criteri con cui provvedere alle operazioni catastali necessarie, esemplificando la documentazione da presentare presso l'U.T.E. competente.

SESSIONE 1998

1ª PROVA – Una neocostituita cooperativa deve realizzare la gestione di una superficie coltivabile di ha 150, sita in pianura, in zona temperata, con disponibilità di acqua per irrigazione.

Un tecnico viene officiato per realizzare il piano dell'ordinamento colturale comprendente per il 75% colture erbacee da pieno campo e per il 25% colture ortive.

Il candidato descriva un ipotetico ordinamento colturale, dopo aver analiticamente illustrato i caratteri della zona e della nuova azienda, risultata dalla messa a disposizione delle proprietà di 25 agricoltori. Espliciti anche la struttura aziendale ritenuta più idonea ad ottimizzare i risultati tecnici ed economici.

2ª PROVA – In una zona collinare con terreni essenzialmente argillosi, con pendenza media di circa l'8%, un proprietario di un'azienda di circa 30 ha intende sistemare la superficie per l'impianto di un vigneto - oliveto o, in alternativa, di un adatto frutteto.

Il candidato, descritta analiticamente l'azienda, progetti la sistemazione ritenuta più idonea, computando, sia pure a grandi linee, i movimenti di terra e le opere necessarie.

Definisca quindi il costo delle operazioni, inclusi gli impianti delle specie prescelte, e tracci lo schizzo dell'azienda sistemata e degli impianti realizzati.

SESSIONE 1999

1ª PROVA – La nostra frutticoltura per essere più competitiva deve diminuire i costi di produzione e migliorare la qualità dei prodotti.

Tra le svariate possibilità per realizzare gli indicati scopi si propongono nuove forme di allevamento e più elevate densità di impianto.

Con riferimento a tali indicazioni il candidato, scelta una specie arborea da frutto, esponga le caratteristiche agro-ambientali della zona in cui realizzare l'impianto e descriva analiticamente i modi per la strutturazione e la conduzione dello stesso, specificando le condizioni per soddisfare le indicate innovazioni.

2ª PROVA – Un imprenditore intende realizzare un allevamento per bovini da carne in una sua azienda, sita in zona pedecollinare a morfologia abbastanza regolare, estesa per ha 128, parzialmente (40%) irrigua. Ritiene che almeno il 75% del fabbisogno alimentare debba essere soddisfatto tramite le produzioni aziendali.

Il candidato, dopo aver definito il sistema di allevamento, la razza ed il numero di capi allevabili, illustri graficamente, in sola planimetria, i ricoveri e le altre strutture occorrenti per rendere operativo l'allevamento.

SESSIONE 2000

1ª PROVA – Le lavorazioni del suolo hanno subito, negli ultimi anni, delle rivisitazioni critiche portatrici di nuovi criteri e quindi innovazioni operative significative.

Dopo aver illustrato tali nuove concezioni il candidato, identificato un terreno di cui descriverà le caratteristiche pedologiche ed agronomiche, illustri le modalità di esecuzione dei lavori preparatori e consecutivi relativi ad una coltura erbacea a ciclo primaverile.

2ª PROVA – Ad un proprietario conduttore di un fondo rustico esteso ettari 25,50 viene espropriata, per la realizzazione di un'opera pubblica, una superficie di ettari 8. Alcune particelle di tale superficie, di circa 2,50 ha, rientrano urbanisticamente in zona residenziale con indice di edificabilità 2 mc/mq mentre la rimanente estensione è costituita da terreno agricolo con soprassuolo a frutteto.

Il candidato, dopo aver ipotizzato uno specifico ordinamento colturale completando la descrizione del fondo, determini l'indennizzo spettante giustificandone, opportunamente, l'ammontare.

SESSIONE 2001

1ª PROVA – Il candidato, dopo aver illustrato le fasi di un processo di trasformazione di qualche prodotto agrario, analizzi le modificazioni che si producono sotto il profilo chimico e biologico e sottolinei i momenti critici significativi del procedimento capaci di influire sulla qualità finale, indicando accorgimenti e tecniche per ottimizzarla.

2ª PROVA – Nel rinnovo di un impianto arboreo su 15 ha di una azienda frutticola il proprietario conduttore, su parere di un tecnico, esamina la possibilità di migliorare il deflusso delle acque, in tutta la zona difettosa a motivo della natura del suolo prevalentemente argillosa.

Il candidato, descritta una istituzione ambientale caratterizzata da una certa piovosità primaverile, individui, motivandole, le modalità per facilitare lo sgrondo e procedere a determinare vantaggi e costi degli interventi specifici correlati all'impianto da realizzare per fornire al proprietario elementi convincenti di decisione.

SESSIONE 2002

1ª PROVA – Il proprietario imprenditore di un'azienda estesa su 120 ha, sita in zona interna pedecollinare e piuttosto lontana da centri abitati, intende allevare bestiame bovino da carne.

Il candidato, dopo aver ipotizzato tutti gli elementi pedoclimatici e strutturali atti a caratterizzare la zona e l'azienda, esponga gli aspetti di un ordinamento colturale ritenuto idoneo per le finalità aziendali ed illustri i caratteri della razza prescelta e del tipo di allevamento, specificandone i caratteri strutturali.

Definisca quindi la produzione annua realizzabile ed i costi totali dell'esercizio produttivo-trasformativo.

2ª PROVA – Un'azienda vivaistica estesa per ha 4,50, che produce materiale per impianti arbustivi ed arborei, intende realizzare su circa 3 ha un sistema di irrigazione fisso.

Il candidato scelga, con adatte motivazioni, il tipo di sistema, ne illustri le caratteristiche funzionali e, dopo aver schematizzato sommariamente in planimetria la distribuzione delle opere, rediga un computo metrico dei lavori.

SESSIONE 2003

1ª PROVA – Modifiche alle situazioni ambientali di molte zone dell'Europa meridionale pongono oggi in discussione talune pratiche agronomiche di consolidata tradizione. Tra quelle che devono essere adattate alle variate realtà vi sono le lavorazioni, capaci di incidere in modo rilevante su taluni caratteri fisici e su qualche aspetto chimico del suolo.

Il candidato illustri i rapporti fra lavorazione e proprietà dei suoli e descriva i criteri da adottare per limitare, con le citate pratiche, talune conseguenze negative che possono poi portare a peggioramenti strutturali di difficile recupero.

2ª PROVA – Un incendio colposo provoca la distruzione di due ettari di vigneto siti lungo il declivio di una collina. L'impianto, al sesto anno di vita, era costituito da varietà da vino allevate a cordone speronato.

Ipotizzando eventuali altri dati utili a meglio definire il risultato estimativo, il candidato valuti il danno arrecato al proprietario.

SESSIONE 2004

1ª PROVA – Il controllo dello sviluppo e della diffusione di erbe infestanti è divenuto un problema tecnico assai rilevante dal momento che rotazioni e lavorazioni ripetute sono ormai poco praticate.

Il candidato descriva analiticamente i caratteri ambientali di una zona, evidenzi i tipi di malerbe che si possono sviluppare e susseguire in una coltura arborea da frutto e illustri le modalità per un loro controllo evidenziando le relazioni tra interventi tecnici ed equilibri ambientali.

2ª PROVA – Un tecnico di settore viene officiato per la progettazione di un impianto frutticolo di ha 2,20 da realizzare in una zona pianeggiante ed in un ambiente caratterizzato da suolo tendente all'argilloso e da clima temperato asciutto nel periodo primaverile-estivo.

Il candidato definisca le modalità di impianto dopo aver indicato specie, cultivar, portainnesto e forma di allevamento. Computi, poi, il costo dell'impianto riferito alla fine del secondo anno e calcoli, dopo aver indicato la vita media del frutteto, il reddito netto annuo ottenibile dall'imprenditore proprietario del fondo.

SESSIONE 2005

1ª PROVA – Per una azienda estesa 5 ha, sita in zona pressoché pianeggiante, con soprassuolo costituito da pomacee all'ottavo anno di impianto, il proprietario conduttore chiede ad un tecnico del settore l'assistenza nella difesa antiparassitaria del frutteto. Il candidato, dopo aver ipotizzato e descritto analiticamente i principali caratteri pedoclimatici della zona individuata, illustri le caratteristiche dell'impianto e le specifiche esigenze di specie e cultivar che lo costituiscono. Definisca poi un piano di difesa contro le crittogame ed artropodi parassiti indicando epoche, prodotti da impiegare e modalità d'intervento, giustificando questi ultimi alla luce di condizioni biologiche ed ambientali registrabili nel frutteto.

2ª PROVA – Una azienda zootecnica che alleva mediamente 50 capi bovini di una razza lattifera e che produce il 70% dei foraggi e dei mangimi necessari all'allevamento, intende conoscere il costo della sua produzione vendibile. L'azienda è dotata di una casa padronale, impianti e ricoveri per gli animali ed un adeguato parco macchine. La sua gestione è realizzata dal proprietario imprenditore che si avvale di due salariati fissi e di manodopera avventizia. Il candidato, ipotizzando altri eventuali dati utili per caratterizzare la struttura e l'esercizio aziendale, provveda a determinare il costo indicato.

SESSIONE 2006

1ª PROVA – Un'azienda agricola sita in zona a clima temperato con estate piuttosto siccitosa, pianeggiante, con terreni argillosi calcarei, abbastanza compatti, estesa per circa 20 ha, intende realizzare un impianto di irrigazione.

Le colture primaverili estive solitamente praticate consistono in mais da granella, pomodoro, barbabietola che si succedono in rotazione.

Il candidato illustri i parametri essenziali da tener presente per determinare i corpi d'acqua necessari nel corso di cicli produttivi e descriva i criteri atti a definire gli interventi irrigui che l'imprenditore intende effettuare mediante un sistema tipo Pivot Center a perno centrale e media pressione.

2ª PROVA – Un agricoltore ha comprato 25 ha di terreno nudo, pianeggiante, a tessitura limo-argillosa, in zona con clima primaverile-estivo prevalentemente asciutto, con disponibilità di acqua d'irrigazione.

Intendendo produrre mais da granella/barbabietola ed erbai autunno vernini, chiede ad un tecnico una bozza di progetto che preveda le strutture necessarie da realizzare, comprendenti un deposito, una rete di scolo, un impianto irriguo ed un parco macchine ed attrezzi adeguati.

Richiede altresì un bilancio annuo preventivo che comprende tutte le voci di spesa, tenendo conto che la conduzione sarà affidata ad uno dei suoi figli.

Il candidato descriva le opere da analizzare, sintetizzando i rispettivi costi, e provveda quindi a formulare il bilancio richiesto

SESSIONE 2007

1ª PROVA – Il candidato illustri i criteri da seguire, nella tecnica colturale delle specie arboree da frutto, per realizzare e mantenere il giusto equilibrio tra habitus vegetativo e habitus riproduttivo per una produzione di qualità.

2ª PROVA – Il proprietario di un'azienda agraria collinare, ad ordinamento arboreo e a conduzione diretta, ha deciso di modificare l'assetto produttivo introducendo le attività di agriturismo, in virtù di contributi e della possibilità di accedere a mutui agevolati per la ristrutturazione di esistenti locali (ex depositi) in appartamenti.

Il candidato, dopo avere indicato le caratteristiche dell'azienda prima e dopo la trasformazione ed assunto con giusto criterio gli elementi tecnico-economici mancanti, determini il giudizio di convenienza del miglioramento in termini di valore e di reddito.

SESSIONE 2008

1ª PROVA – Il candidato esponga gli effetti dell'impiego del caldo nella tecnica di elaborazione di un prodotto, a scelta, dell'industria enologica e/o lattiero casearia.

2ª PROVA – Il candidato, descritta un'azienda agraria di sua conoscenza, fissati i dati tecnico-economici necessari e in maniera opportuna, determini il giudizio di convenienza, in termini di reddito, di un possibile miglioramento fondiario a scelta.

SESSIONE 2009

1ª PROVA – Il candidato illustri e discuta i criteri da seguire nella pratica del razionamento alimentare dei bovini da latte in fase di lattazione, per ottimizzare la produzione sotto il profilo sia quali-quantitativo che di costo.

2ª PROVA – Il candidato, scelti i dati tecnico-economici necessari, determini il costo di trasformazione di un fondo rustico da seminativo a orto-irriguo, previa opera di captazione idrica e relativo impianto fisso di irrigazione, per la coltivazione di ortaggi a pieno campo.

SESSIONE 2010

1ª PROVA – Nella frutticoltura il controllo dello sviluppo dei parassiti riveste particolare rilevanza. Il candidato, descritte le caratteristiche pedo-climatiche di una zona a lui nota, formuli un sostenibile piano di lotta alle comuni fitopatie di una specie arborea da frutto per prodotti da destinare al consumo fresco, tenendo, inoltre, conto degli attuali indirizzi fitoiatrici a salvaguardia dell'agrosistema.

2ª PROVA – Il candidato, partendo da dati tecnico-economici inerenti ad una ipotetica azienda agraria attiva, valuti in termini di capitali la convenienza della trasformazione di una parte del seminativo a frutteto irriguo.

SESSIONE 2011

1ª PROVA – Il candidato, dopo aver descritto, all'atto della svinatura, le caratteristiche chimiche, chimico-fisiche ed organolettiche di un mosto-vino rosso a lui fondatamente noto, illustri e giustifichi le cure e i relativi interventi tecnici necessari cui sottoporre detto giovane prodotto fino al suo imbottigliamento.

2ª PROVA – L'imprenditore di un'azienda agraria ad indirizzo zootecnico ha conferito a Tecnico di sua fiducia l'incarico di redigere il progetto esecutivo di ampliamento della stalla esistente per potenziarne la capienza con dieci capi di bovini da carne da stabulare per il periodo indispensabile per allevare vitelli dallo svezzamento alla produzione di vitelloni pesanti.

Il candidato, assunti a sua discrezione, ma con giusto criterio, i necessari dati tecnici mancanti, rediga il progetto del manufatto richiesto dall'Imprenditore e lo corredi di relazione, a giustificazione delle scelte operate, e di un particolare costruttivo con relativo computo metrico.